

COMMITTENTE:

231



PROGETTAZIONE:



U.O. COSTRUZIONI - CANTIERIZZAZIONE

PROGETTO PRELIMINARE

LINEA PESCARA - BARI

RADDOPPIO TERMOLI (e) – LESINA (e)

LOTTO 1: RIPALTA - LESINA

PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE

RELAZIONE GENERALE DI CANTIERIZZAZIONE

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

L 0 3 2 0 1 R 5 3 R G C A 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	Emissione esecutiva	TROPENSCOVINO		MACCARI		GERNONE		COLELLA	


ITALFERR S.P.A.
 U.O. COSTRUZIONI
 Direzione Regionale della Provincia di
 COLELLA
 n. 12914

File: L03201R53RGCA0000001A.doc

n. Elaborazione

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE DA REALIZZARE	5
2.1	Opere principali.....	5
2.2	Lavori di armamento	6
2.3	Trazione elettrica	7
3.	PRINCIPALI VINCOLI ESECUTIVI	8
3.1	Altri Appalti.....	8
3.2	Soggezioni all'esercizio ferroviario	8
3.3	Interferenze con la viabilità principale	8
3.4	Presenza dei corsi d'acqua.....	9
4.	GESTIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	10
4.1	Introduzione	10
4.2	Bilancio dei materiali in ingresso ed uscita dai cantieri.....	10
4.3	Gestione delle terre da scavo	12
4.4	Impianti di recupero	12
4.5	Approvvigionamento degli inerti.....	13
4.6	Approvvigionamento del calcestruzzo	15
4.6.1	Modalità di trasporto e stoccaggio dei materiali	16
4.7	Approvvigionamento e gestione dei materiali di armamento.....	17
4.7.1	Quantitativi	17
4.7.2	Modalità di trasporto.....	17
4.7.3	Modalità di stoccaggio	18
4.8	Approvvigionamento e gestione dei materiali per impianti TE, IS, TT, LFM. 18	
4.8.1	Tipologie di materiali.....	18
4.8.2	Modalità di trasporto.....	19
4.8.3	Modalità di stoccaggio	19
5.	MACCHINARI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI	20

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	2 DI 56

6.	VIABILITÀ	22
6.1	Flussi di materiale	24
7.	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE	25
7.1	Premessa	25
7.2	Criteri di progettazione dei cantieri	25
7.2.1	Installazioni principali dei cantieri base	26
7.2.2	Installazioni principali dei cantieri operativi	27
7.3	Organizzazione delle aree tecniche	28
7.4	Organizzazione delle aree di stoccaggio	28
7.5	Approvvigionamento e smaltimento delle acque	29
7.5.1	Acque meteoriche	29
7.5.2	Acque nere	29
7.5.3	Acque industriali	29
7.6	Approvvigionamento energetico	30
8.	SCHEDE DELLE AREE DI CANTIERE	31

1. INTRODUZIONE

La presente relazione ha per oggetto la descrizione del sistema di cantierizzazione previsto per la realizzazione delle opere connesse al potenziamento della Linea Ferroviaria Pescara - Bari nella tratta compresa tra Ripalta e Lesina. Il progetto preliminare prevede lo sviluppo del raddoppio della suddetta tratta, che, essendo fino ad ora a singolo binario, rappresenta un tratto critico dell'itinerario adriatico.

L'intervento consiste nel raddoppio della suddetta tratta, per uno sviluppo di circa 7 Km; nell'ambito del progetto, è prevista la realizzazione delle seguenti opere principali:

- singolo binario di raddoppio nei tratti in affiancamento;
- doppio binario nei tratti in variante;
- viabilità stradale di cantiere;
- impianti (segnalamento, sicurezza e TE);
- dismissione della linea storica;
- sottostazione elettrica in località Marina di Chieuti (FG).

Il presente progetto di cantierizzazione definisce i criteri generali del sistema di cantierizzazione individuando la possibile organizzazione e le eventuali criticità di questo; va comunque evidenziato che l'ipotesi di cantierizzazione rappresentata non è vincolante ai fini di eventuali diverse soluzioni che l'Appaltatore potrà attuare nelle successive fasi di sviluppo progettuale nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, dei tempi e costi previsti per l'esecuzione delle opere.

Il dimensionamento delle aree di cantiere, dettagliato nei paragrafi seguenti, potrebbe essere soggetto ad eventuali raffinamenti nelle successive fasi di approfondimento progettuale. Tuttavia sulla base degli input di progetto e delle condizioni al contorno oggi note, si ritiene che le superfici dei cantieri, dimensionate con il presente piano, siano da considerarsi tutte strettamente necessarie ai fini della cantierizzazione dell'opera.

Le quantità e dimensioni riportate nel progetto di cantierizzazione sono indicative; si rinvia per ogni dettaglio al computo metrico che verrà sviluppato nelle successive fasi progettuali.

La presente relazione di cantierizzazione contiene i seguenti elementi:

- descrizione sintetica delle opere da realizzare;

- bilancio dei principali materiali da costruzione;
- viabilità interessata dal transito dei mezzi di cantiere;
- criteri di progettazione dei cantieri;
- illustrazione dei macchinari utilizzati durante i lavori;
- stima del personale impiegato.

La relazione è inoltre illustrata dalle tavole seguenti:

- L032 01 R53 C1 CA 0000 001 A – Corografia dell'intervento e degli impianti (scala 1:100.000)
- L032 01 R53 C1 CA 0000 001 A – Planimetria generale della cantierizzazione (scala 1:25.000)
- L032 01 R53 C3 P50000 001 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 1/3 (scala 1: 5.000)
- L032 01 R53 C3 P50000 002 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 2/3 (scala 1: 5.000)
- L032 01 R53 C3 P50000 003 A – Planimetria di dettaglio aree di cantiere - tav. 3/3 (scala 1: 5.000)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	5 DI 56

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE DA REALIZZARE

Il Lotto 01, denominato "Ripalta-Lesina", presenta uno sviluppo di 6845 m e interessa il solo territorio pugliese. Procedendo da Nord verso Sud si ha dapprima un tratto di affiancamento alla linea esistente fino alla pk 26+400 circa. In tale tratto la linea sovrappassa il fiume Fortore con un viadotto già predisposto per accogliere il doppio binario.

A causa continue esondazioni del Fortore, che invadono la sede ferroviaria con conseguente interruzione della linea adriatica, a Sud dell'esistente viadotto sul Fortore, si prevede una variante planoaltimetrica al tracciato esistente, con sviluppo in viadotto di 1175m ("Viadotto Ripalta").

Verso Sud la linea prosegue in rilevato per riposizionarsi in affiancamento al binario esistente prima del sottoattraversamento della A14, già predisposto per accogliere il binario di raddoppio. In tale tratto l'altezza del rilevato di progetto consente l'inserimento di un sottovia stradale per la risoluzione del PL alla pk 28+237.

Nel tratto finale dell'intervento, a valle dell'autostrada A14, il progetto prevede la realizzazione del raddoppio in affiancamento al binario esistente, a 4m di interasse da quest'ultimo.

Inoltre è prevista la realizzazione della nuova sottostazione elettrica in prossimità dell'incrocio tra la SP 44 e l'A14, nel comune Chieuti (FG).

2.1 Opere principali

LOTTO 1			
RI01	Corpo stradale ferroviario in rilevato in affiancamento da km 24+200 a km 24+250	24+200,00	24+250,00
TR01	Corpo stradale ferroviario in trincea in affiancamento da km 24+250 a km 24+430	24+250,00	24+430,00
RI02	Corpo stradale ferroviario in rilevato in affiancamento da km 24+430 a km 24+900	24+430,00	24+900,00
TR02	Corpo stradale ferroviario in trincea in affiancamento da km 24+900 a km 25+300	24+900,00	25+300,00
RI03	Corpo stradale ferroviario in rilevato in affiancamento da km 25+300 a km 26+050	25+300,00	26+050,00


Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	6 DI 56

RI04	Corpo stradale ferroviario in rilevato a doppio binario in variante da km 26+250 a km 26+750 (inizio viadotto Ripalta)	26+250,00	26+750,00
VI01	Viadotto Ripalta	26+750,00	27+940,00
RI05	Corpo stradale ferroviario in rilevato a doppio binario (tratto in variante) da km 27+940 (fine viadotto Ripalta) a km 28+230 (ciglio lato Ripalta nuovo sottovia per soppressione P.L.)	27+940,00	28+230,00
RI06	Corpo stradale ferroviario in rilevato a doppio binario (tratto in variante) da km 28+250 (ciglio lato Lesina nuovo sottovia per soppressione P.L.) a km 28+650	28+250,00	28+650,00
TR03	Corpo stradale ferroviario in trincea a doppio binario da km 28+650 a km 29+670 (fine rilevato in variante) a detrarre tratto CVF A14 esistente già adeguato (L=40,00m)	28+650,00	29+670,00
RI07	Corpo stradale ferroviario in rilevato in affiancamento da km 29+670 a km 30+250	29+670,00	30+250,00
TR04	Corpo stradale ferroviario in trincea in affiancamento da km 30+250 a km 30+500	30+250,00	30+500,00
RI08	Corpo stradale ferroviario in rilevato in affiancamento da km 30+500 a km 31+044,842 (fine intervento Lotto 1)	30+500,00	31+044,84
NV01	Viabilità al Km 28+237,17 per soppressione PL - sviluppo 1285,00 ml	28+237,17	
NV01	Viabilità al Km 28+237,17 per soppressione PL - Adeguamento viabilità poderali	28+237,17	
SL01	Sottovia Viabilità NV02 al Km 28+237,17 per soppressione PL	28+237,17	
IV01	Opere di protezione cavalcaferrovia esistente Autostrada A14	29+450,00	
IV02	Opere di protezione cavalcaferrovia esistente strada "Pede sub-appenninica"	30+500,00	
IN01	Tombino scatolare "Fosso Olivella 1" al km 24+200	24+200,00	
IN02	Tombino scatolare "Fosso Olivella 2" al km 24+450	24+450,00	
IN03	Tombino scatolare "Canale Pontonicchio" al km 30+916	30+916,00	
DEM01	Dismissione linea ferroviaria esistente nel tratto in variante	26+450,00	29+150,00

2.2 Lavori di armamento

La realizzazione dell'armamento prevede di utilizzare rotaie da metri 36 o metri 108 che saranno saldate mediante procedimento di saldatura elettrica a scintillio per costituire il

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

binario in lunga rotaia saldata. Le traverse saranno costituite da un manufatto monoblocco in c.a.p., 2,30 m. La posa delle traverse sarà effettuata con un interasse di 60 cm tra due traverse successive.

Le principali attività previste comprendono:

- la posa mediante autocarro di un primo strato di pietrisco;
- la costruzione del binario in avanzamento al di sopra del primo strato di pietrisco;
- il livellamento e la rinalzata dei binari, previo stendimento di un secondo strato di pietrisco da carri tramoggia;
- la regolazione del ferro in lunga rotaia saldata;
- la profilatura della massicciata.

I lavori di armamento sono supportati dall'area di cantiere CA11, ubicata all'interno della stazione di Lesina.

Il cantiere di armamento sarà destinato in parte allo stoccaggio del materiale di armamento ed in parte al ricovero carrelli.

2.3 Trazione elettrica

I lavori di TE sostanzialmente prevedono:

- realizzazione dei blocchi di fondazione, per il sostegno dei pali, dei portali e per gli ormeggi dei tiranti a terra;
- posa in opera dei sostegni quali pali M, travi MEC, portali di ormeggio, supporti penduli di sospensione e d'ormeggio sia allo scoperto che in galleria completi di mensole, sospensioni, isolatori;
- fornitura e posa in opera di organi per la regolazione automatica della condotta di contatto;
- fornitura e posa in opera dei sezionatori (esterni/intermedi e di terra) completi della carpenteria, delle apparecchiature, dell'armadio comando, delle canalizzazioni e dei cavi per il comando e controllo dai relativi fabbricati tecnologici;
- posa in opera delle condutture di contatto e alimentazione, complete di pendini, cavallotti equipotenziali e morsetti, realizzazione degli ormeggi;
- realizzazione dei circuiti di terra.

3. PRINCIPALI VINCOLI ESECUTIVI

3.1 Altri Appalti

I lavori oggetto del presente progetto si inseriscono in un quadro di intervento più ampio relativo al potenziamento della linea Pescara - Bari.

In particolare, la tratta di competenza del presente appalto si innesta a sud del tratto di linea Campomarino - Ripalta, che verrà realizzato da altro appalto (Lotto 3).

3.2 Soggezioni all'esercizio ferroviario

Il tracciato del raddoppio è previsto sia in variante rispetto alla linea esistente, che in affiancamento; in tali tratti la realizzazione dell'intervento potrà determinare soggezioni all'esercizio.

3.3 Interferenze con la viabilità principale

Le opere in progetto si trovano in prossimità al tracciato della Strada Statale 16, importante arteria viaria di collegamento lungo linea costiera adriatica. Tutte le lavorazioni di costruzione della linea ferroviaria genereranno dei flussi di automezzi su tale viabilità, determinando delle interferenze con l'esercizio stradale.

La linea ferroviaria in progetto intercetta anche il percorso dell'autostrada A14; in questo punto le opere necessarie allo scavalco sono già state realizzate, per cui tale situazione non rappresenta una criticità.



Foto 1 CVF autostrada A14

3.4 Presenza dei corsi d'acqua

Il tracciato ferroviario in progetto è caratterizzato dalla presenza di due viadotti: il primo che attraversa il fiume Fortore già realizzato, mentre il secondo rappresenta l'opera principale del presente lotto; per la sua realizzazione di tale opera sono state previste alcune aree di lavoro in aree limitrofe al fiume, perciò dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni per evitare che nei periodi di piena ci siano eventuali danni alle attrezzature e agli uomini presenti in cantiere.

4. GESTIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

4.1 Introduzione

La stima dei quantitativi dei materiali impiegati per la costruzione delle opere risulta fondamentale ai fini della determinazione delle aree necessarie per i cantieri ed in particolare per gli spazi di stoccaggio.

Inoltre tale stima consente di determinare i flussi di traffico previsti nel corso dei lavori di costruzione sulla viabilità esterna ai cantieri, e quindi di verificare l'adeguatezza della stessa e le eventuali criticità.

Nel rispetto dei principi generali definiti dalla normativa ambientale, il bilancio dei materiali riferito alla realizzazione del progetto in esame, è stato definito prevedendo il massimo riutilizzo del materiale scavato.

Date le caratteristiche litologiche dei materiali in sito e delle opere in progetto, sono stati infatti definiti i volumi da approvvigionare e da rimuovere e sono stati quantificati i volumi di materiale di scavo eventualmente riutilizzabili al fine di minimizzare gli approvvigionamenti esterni di inerti/calcestruzzi/materie prime.

I dati riportati nel presente capitolo relativi ai quantitativi dei materiali da costruzione sono derivati da stime eseguite sulle opere di progetto.

4.2 Bilancio dei materiali in ingresso ed uscita dai cantieri

I materiali principali coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto sono costituiti da:

- inerti per calcestruzzo e rilevati in ingresso ai cantieri;
- terre e rocce da scavo in uscita dai cantieri.

La realizzazione delle opere in progetto determinerà la necessità di smaltire i materiali derivanti dalle lavorazioni. Nella tabella seguente si riporta il bilancio complessivo dei materiali.

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	11 DI 56

Tabella 1: Bilancio complessivo dei materiali

Produzione complessiva [mc]	Produzione specifica Metodologia di scavo		Possibile riutilizzo interno in funzione delle caratteristiche dei materiali		Fabbisogno		Approvvigionamento esterno [mc]	Utilizzo esterno [mc]	Da smaltire (scavi con fanghi bentonitici)
	Tipologia	Volume [mc]	Tipologia	Volume [mc]	Tipologia	Volume [mc]			
260.000	tradizionale con benna	242.000	rinterri/rilevati	95.400	rinterri/rilevati	120.000	24.600	100.900	17.800
			inerti per calcestruzzo	16.500	inerti per calcestruzzo	56.000	39.500		
	perforazione con fanghi bentonitici	17.800	terreno vegetale	45.900	terreno vegetale	29.200	0		

Si evidenzia che i quantitativi di terre e rocce da scavo nella tabella sono da considerarsi in banco; per il calcolo dei volumi sciolti dei materiali scavati occorre considerare un fattore di rigonfiamento del 30-40 %.

In funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali scavati si prevede che sia il materiale per rinterri/rilevati, che gli inerti per calcestruzzo potranno provenire, in buona parte dai materiali di risulta dallo scavo; per quanto riguarda il terreno vegetale riutilizzato, questo copre l'intero fabbisogno.

Complessivamente si prevede quindi lo scavo di 260.000 mc di materiale in banco ed il riutilizzo nell'ambito delle lavorazioni di circa 141.000 mc e all'esterno del cantiere di circa 101.000 mc. Il fabbisogno complessivo è di circa 205.000 mc, di cui circa 64.000 mc da approvvigionare dall'esterno.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

4.3 Gestione delle terre da scavo

I materiali derivanti dallo scavo in tradizionale risultano costituiti da terre e rocce frammiste con i materiali impiegati per i consolidamenti: tubi in vetroresina iniettati con boiaccia cementizia e tubi in PVC impiegati per i drenaggi. Ai fini del recupero e/o riutilizzo in ambito di cantiere di tali materiali risulta necessaria l'eliminazione delle sostanze estranee, e quindi lo stoccaggio degli stessi in appositi cumuli dove questa possa essere eseguita. L'operazione di recupero sarà eseguita da soggetto autorizzato.


Sia nel caso dei terreni derivanti da scavo in tradizionale che per quelli derivanti da scavo meccanizzato, la normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) prevede la possibilità di riutilizzo, e quindi di gestione al di fuori delle procedure richieste per i rifiuti, a valle di una preventiva caratterizzazione finalizzata a verificare l'assenza di sostanze contaminanti in concentrazioni superiori a quelle prefissate dalla normativa stessa. In termini di gestione delle terre ciò significa che periodicamente, per volumi di materiali prefissati nell'ambito dell'apposito "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo", sarà necessario stoccare dei cumuli di materiali scavati e procedere alle determinazioni analitiche su campioni da essi prelevati. I cumuli dovranno essere rappresentativi di ben definiti volumi di materiale, omogeneo per litologia e metodi di scavo.

Anche nel caso in cui i materiali non vengano riutilizzati nell'ambito del cantiere o per riambientalizzazioni, sarà necessaria un'operazione di caratterizzazione finalizzata ad identificarne la classificazione come rifiuti e quindi le possibilità di conferimento ad impianti di recupero o di discarica.

4.4 Impianti di recupero

I materiali in esubero o contaminati non riutilizzabili saranno conferiti ai siti di recupero autorizzati alla messa in discarica ed al trattamento di seguito elencati.

La posizione planimetrica degli stessi è visibile nella tavola L032 01 R53 C1 CA 0000 001 A.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	13 DI 56

Sigla	Gestore	Comune	Località
IN-01	Francesco de Cristoforo	Lucera	Contrada Pozzo dell'Orefice
IN-02	Masselli A. & Figli S.n.c.	Apricena	Contrada Masseria Zaccagnino, SS89
IN-03	Conpietra	Apricena	Contrada Tre Fossi Apricena
NP-01	Soc.Coop. Nuova S. Michele	Foggia	Contrada San Giuseppe
IT-01	Ecolav S.r.l.	Cerignola	Zona Industriale P.A.P.
IT-02	Ecodaunia	Cerignola	Via Manfredonia
IT-03	Francesco de Cristoforo	Lucera	Contrada Pozzo dell'Orefice
IT-04	La Fenice S.p.a.	Foggia	Zona Incoronata

4.5 Approvvigionamento degli inerti

La tabella seguente riporta un elenco degli ambiti estrattivi più prossimi all'area di intervento, potenzialmente impiegabili per l'approvvigionamento dei cantieri.

La posizione planimetrica degli stessi è visibile nella tavola L032 01 R53 C1 CA 0000 001 A.

Sigla	Gestore	Comune	Località
CV-01	Casale S.r.l.	Apicerna	Rodisano
CV-02	Passalacqua Marmi S.r.l.	Lesina	Tre valli – Capacchione
CV-03	Augelli Cave S.r.l. (ex Michele Augelli & C.s.a.s.)	Poggio Imperiale	Tre Valli
CV-04	Peluso Enrico	Sannicandro Garganico	Santannea Ricci
CV-05	S.A.C. S.r.l	Celenza Valfortore	Masseria Vardinella
CV-06	Industria Estrattiva F.lli Castriotta S.r.l.	Manfredonia	S. Leonardo
CV-07	Es. Cal S.r.l.	Manfredonia	Posta del Fosso
CV-08	Cave Foglia S.r.l.	Manfredonia	Pedicagnola
CV-09	F.lli De Bellis S.r.l. (ex s.n.c.)	Manfredonia	Pedicagnola
CV-10	F.lli Gernone & C. di Gernone Gervasio s.n.c.	Rignano Garganico	Iancuglia
CV-11	Di Giovine & C. S.r.l.	San Giovanni Rotondo	Zurlaturo S.Leonardo
CV-12	Betoncal S.r.l.	San Giovanni Rotondo	Posta delle Capre
CV-13	Salice Calcestruzzi S.r.l.	San Giovanni Rotondo	Valle del Campanaro –

Sigla	Gestore	Comune	Località
			Costarelle
CV-14	M.T.L. S.r.l.	Bovino	La Lava
CV-15	Carrillo Gerardo	Ascoli Satriano	Monterociolo
CV-16	Semfo F.lli Cifaldi S.a.s.	Cerignola	La Moschella
CV-17	Conglobix S.n.c.	Foggia	Posta Rivolta
CV-18	Conglobix S.n.c.	Foggia	Posta Piana
CV-19	Altieri S.r.l.	Lucera	Sequestro
CV-20	Pasqua Antonio	Orta Nova	S. Spirito
CV-21	Di Liscia Nobile	Orta Nova	Biasifiocco
CV-22	Romeo Balsamo S.r.l.	Busso	La Caia
CV-23	Italcementi S.p.a.	Busso	La Caia
CV-24	S.I.A.I. S.r.l.	Petacciato	Giulianella
CV-25	D'Antuono Pierino S.n.c.	Palata	Sterparone
CV-26	Finamore Marco	Palata	Sterparone
CV-27	Eurocave S.r.l.	Guardialfiera	Valle Cupa
CV-28	Bagnoli Antonio S.r.l.	Lucito	Forte la Torre
CV-29	Tra.Mo.Ter.Appalti S.r.l.	Petrella Tifernina	Morgia S. Michele
CV-30	Eurocostruzioni S.r.l.	San Giuliano di Puglia	Monte Calvo
CV-31	Flagima S.r.l.	San Giuliano di Puglia	Monte Calvo
CV-32	Mascioli Dino Guglielmo e Figlio S.n.c.	Matrice	Colle Gattillo
CV-33	Mascioli Dino Guglielmo e Figlio S.n.c.	Campobasso	Lupara
CV-34	Mascioli Dino Guglielmo e Figlio S.n.c.	Jelsi	Colle Fraudore
CV-35	Iannetta Giovanni S.r.l.	Mirabello S.	Morgia delle Tane
CV-36	Tamburro Giovanni & C. S.n.c.	Vinchiaturò	Gugliete - Morricono
CV-37	Comunione Ereditaria Travisonno Elio	Vinchiaturò	Capra D'Oro
CV-38	Felice Giovanni S.n.c.	San Giuliano del Sannio	Colle Grosso
CV-39	RE.MA.DE. S.r.l.	Riccia	Piana Ospedale
CV-40	Laperlacave S.n.c.	Vinchiaturò	Cazzoletta
CV-41	Felice Vincenzo & Figli S.n.c.	Cercemaggiore	Montesaraceno
CV-42	Petraroia Gianvincenzo S.r.l.	Cercepiccola	Coste Sant'Angelo
CV-43	I.C.A.M. S.p.a.	Campochiaro	Colle Rapina

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A


Sigla	Gestore	Comune	Località
CV-44	Saint Gobain Ppcitalia S.p.a.	Guglionesi	Colle Gessaro
CV-45	Saint Gobain Ppcitalia S.p.a.	Mafalda	Colle delle Tane
CV-46	Saint Gobain Ppcitalia S.p.a.	Montenero di Bisaccia	Pietra Fracida
CV-47	De Laurentis Pierino	Campomarino	Buccaro
CV-48	Tisga S.r.l.	Guglionesi	Malecoste
CV-49	Zitti Basso	Guglionesi	Chiancate
CV-50	CO.MO.TER. S.n.c.	Santa Croce di Magliano	Sterpaia del Monaco
CV-51	S.M.I. S.r.l.	Campochiaro	Vicenne
CV-52	Colle Serano S.r.l.	Campobasso	Colle Serano
CV-53	Italcementi S.p.a.	Campochiaro	Cerreto Morrione
CV-54	Varriano & Carroccio S.r.l.	Campochiaro	Cerreto Morrione
CV-55	Eurocave S.r.l.	Guglionesi	Chiancate
CV-56	Finamore Marco	Mafalda	Piano delle Morgie
CV-57	Pelusi Pietro S.r.l.	Montecilfone	Casalvecchio
CV-58	S.M.I. S.r.l.	Palata	Castellerce
CV-59	Pasquarella S.r.l.	Petacciato	Pozzo Nocelle
CV-60	Molise Appalti S.r.l.	Guglionesi	Chiancate

4.6 Approvvigionamento del calcestruzzo

Nelle fasi iniziali di costruzione e nei periodi di punta, il calcestruzzo potrà essere approvvigionato anche dagli impianti di confezionamento esistenti sul territorio.

Un quadro dei principali impianti di produzione di calcestruzzo presenti nel territorio circostante alle aree di lavoro è riportato nella tabella sottostante, oltre che nella tavola L032 01 R53 C1 CA 0000 001 A, dove si può anche verificare la distanza tra tali impianti ed i cantieri.

Sigla	Gestore	Comune
IB-1	Levec S.r.l.	Montenero di Bisaccia (CB)
IB-2	Fratelli Molino s.r.l.	Campomarino (CB)
IB-3	Società Meridionale Inerti s.r.l. produz. cls preconfezionati	Montenero di Bisaccia (CB)
IB-4	Betoncava s.r.l. Calcestruzzi ed inerti	Chieuti (FG)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	16 DI 56

Sigla	Gestore	Comune
IB-5	Sicabeton s.p.a.	Guglionesi (CB)
IB-6	Colabeton s.r.l.	Larino (CB)
IB-7	Betonram s.r.l.	Termoli (CB)

4.6.1 Modalità di trasporto e stoccaggio dei materiali

4.6.1.1 Inerti

Saranno approvvigionati da cava solo eventuali materiali per i quali il Capitolato di Costruzione richieda caratteristiche geotecniche non corrispondenti a quelle dei materiali di risulta dagli scavi. Tutti gli aggregati per rilevati e per il confezionamento di calcestruzzi verranno ottenuti dal riutilizzo delle terre e rocce di scavo.


Sono previste apposite aree per lo stoccaggio degli inerti da impiegare per la produzione di calcestruzzi.

4.6.1.2 Calcestruzzo

Il calcestruzzo prodotto negli impianti di betonaggio (interni al cantiere od esterni) verrà approvvigionato direttamente ove necessario tramite autobetoniere. La produzione di calcestruzzo sarà variabile in funzione delle attività in corso nelle varie aree di lavoro.

4.6.1.3 Materiali ferrosi

I materiali ferrosi necessari alla realizzazione delle opere civili verranno stoccati in piccole quantità lungo le aree di lavoro, in prossimità dei luoghi di utilizzo. Maggiori quantitativi potranno essere stoccati nei cantieri operativi, che dispongono di apposite aree di deposito.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

4.6.1.4 Terreni di scavo

Prima di essere conferiti alla destinazione finale (indipendentemente dal fatto che questa consista nel riutilizzo nell'ambito dei lavori o lo smaltimento in impianto esterno), terre e rocce da scavo verranno caratterizzate al fine di verificare l'eventuale contenuto di sostanze inquinanti.

Come precedentemente indicato, a seconda della loro provenienza esse saranno sottoposte:

- al processo di essiccamento e biodegradazione degli additivi se derivanti da scavo meccanizzato;
- a separazione manuale o con sistemi fisici delle inclusioni di vetroresina o boiaccia cementizia se derivanti da scavo in tradizionale.

4.7 Approvvigionamento e gestione dei materiali di armamento

4.7.1 Quantitativi

Per la realizzazione delle opere oggetto dell'appalto si possono stimare indicativamente i seguenti quantitativi dei principali materiali di armamento.


Rotaie	Traverse	Pietrisco
10.225 m	n° 17.050	25.575 mc

Contemporaneamente verranno rimossi 2.700 m di binari esistenti, con traverse e pietrisco.

4.7.2 Modalità di trasporto

Il trasporto dei materiali di armamento avverrà in parte via carro ferroviario, in parte tramite autocarro.

Le rotaie arriveranno su carri ferroviari, traverse e pietrisco su autocarro (salvo diversa organizzazione da parte dell'appaltatore). I materiali tolti d'opera verranno tutti trasportati mediante autocarro.

	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A	FOGLIO 18 DI 56

4.7.3 Modalità di stoccaggio

Il pietrisco verrà tenuto in cumuli alti fino a 6 metri, con scarpa 3/2, in zone accessibili ai mezzi gommati e vicino ad un binario, per il trasbordo sulle tramogge.

Nell'ambito dell'area di armamento saranno previsti spazi sufficienti per lo stoccaggio di circa il 50% del pietrisco, in altre parole di tutto il quantitativo che non potrà essere posto in opera tramite autocarro.

Le traverse verranno impilate su terreno compatto fino a 12 strati, intervallati da listelli in legno, fino a raggiungere un'altezza di circa 4m. Piccole quantità di traverse possono essere depositate per brevi periodi anche nelle aree di lavoro lungo linea.

Per le rotaie, date le difficoltà di movimentazione, è necessario operare con approvvigionamento just-in-time. Le rotaie da 36 m che non possono essere scaricate direttamente in linea si possono disporre, in prossimità di un binario, a strati sovrapposti ed intercalati da listelli in legno, formando da 6 ad 8 strati di 10 o 12 rotaie ciascuno. Le rotaie più lunghe arriveranno su carri appositi, e non verranno scaricate se non al momento della posa in opera. Per le rotaie vale comunque la regola di ridurre al minimo possibile le movimentazioni.

I materiali minuti non occupano una grande superficie: vengono spediti sistemati su "pallets", non si possono accumulare troppo in altezza e vengono stoccati in aree dedicate in tutti i cantieri di armamento.

I deviatori verranno sistemati in apposite aree dei cantieri di armamento più prossimi al punto di installazione degli stessi.

4.8 Approvvigionamento e gestione dei materiali per impianti TE, IS, TT, LFM

4.8.1 Tipologie di materiali

I principali materiali per gli impianti tecnologici ferroviari impiegati nell'appalto sono costituiti da:

- pali e paline
- mensole e sospensioni
- morsetteria

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE												
Relazione generale	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">PROGETTO</th> <th style="text-align: left;">LOTTO</th> <th style="text-align: left;">CODIFICA</th> <th style="text-align: left;">DOCUMENTO</th> <th style="text-align: left;">REV.</th> <th style="text-align: left;">FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L032</td> <td>01 R 53</td> <td>RG</td> <td>CA 0000 001</td> <td>A</td> <td>19 DI 56</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	19 DI 56
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	19 DI 56								


- conduttori
- canalette e cunicoli portacavi

4.8.2 Modalità di trasporto

I pali TE vengono trasportati su autocarro, in quantità di 30 su ciascun mezzo. Le bobine di conduttore vengono trasportate in quantità di 6-8 per autocarro. Tutto il restante materiale, di minore ingombro, sarà trasportato alle aree di cantiere su autocarro. Per gli impianti IS e TT, le bobine, più piccole di quelle dei conduttori TE, vengono trasportate in quantità di 12-15 per autocarro.

4.8.3 Modalità di stoccaggio

I sostegni possono essere accantonati all'aperto, lungo linea o nei cantieri di armamento. I pali vengono stoccati nelle aree di cantiere su apposite rastrelliere in legno, a gruppi di 7. Le bobine vengono tenute in aree recintate, direttamente appoggiate a terra. Tutto il materiale minuto e le apparecchiature verranno tenuti all'interno di appositi magazzini.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	20 DI 56


5. MACCHINARI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI

Per la realizzazione delle opere civili si può prevedere indicativamente l'impiego delle seguenti tipologie di macchinari principali:

- Autobetoniere
- Autobotti
- Autocarri e dumper
- Autogru idrauliche ed a traliccio
- Autovetture
- Carrelli elevatori
- Casseri
- Compressori
- Escavatori
- Escavatori con martello demolitore
- Macchine per diaframmi
- Motocompressori
- Pale meccaniche
- Pompe per acqua
- Pompe per calcestruzzo
- Rulli compattatori
- Trivelle per esecuzione micropali
- Trivelle per esecuzione pali trivellati
- Vibratori per cls
- Vibrofinitrici

I lavori di armamento e attrezzaggio tecnologico richiederanno invece tipicamente l'impiego dei seguenti macchinari:

- Attrezzatura minuta (incavigliatrici con indicatore e preregolatore di coppia massima di avvitamento regolabile, pandrolatrici, foratrasverse, sfilatrasverse, attrezzatura completa per l'esecuzione e finitura delle saldature alluminotermiche, trapani per la foratura delle rotaie, sega rotaie, binde, cavalletti ecc.) in numero adeguato alla produttività del cantiere;

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE												
Relazione generale	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">PROGETTO</th> <th style="text-align: left;">LOTTO</th> <th style="text-align: left;">CODIFICA</th> <th style="text-align: left;">DOCUMENTO</th> <th style="text-align: left;">REV.</th> <th style="text-align: left;">FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L032</td> <td>01 R 53</td> <td>RG</td> <td>CA 0000 001</td> <td>A</td> <td>21 DI 56</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	21 DI 56
PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	21 DI 56								

- Attrezzature gommate per lo spianamento e la compattazione del primo strato di pietrisco (motor grader);
- Autobetoniere;
- Autocarrello con terrazzino;
- Autocarro;
- Autoscala con cestello;
- Caricatori;
- Carrello portabetoniera su rotaia;
- Carrello portabobine con gru;
- Carri a tramoggia per il trasporto e scarico del pietrisco sia lateralmente che nella parte centrale del binario;
- Carri pianali per il carico ed il trasporto delle traverse e dei materiali;
- Dispositivi di illuminazione per lavori notturni;
- Escavatore meccanico cingolato e/o su rotaia;
- Gru idraulica semovente per sollevamento portali e pali;
- Gruppo elettrogeno;
- Locomotori;
- Martello ad aria compressa;
- Pala gommata;
- Piattine;
- Pompa cls;
- Portali mobili per posa traverse;
- Posizionatrice;
- Profilatrice della massicciata;
- Rincalzatrici-livellatrici-allineatrici;
- Saldatrice elettrica a scintillio;
- Trapano elettrico a rotopercolazione o carotatrice;
- Treno tesatura.

6. VIABILITÀ

Un aspetto importante del progetto di cantierizzazione dell'opera in esame, dato il suo inserimento in ambiti urbanizzati, consiste nello studio della viabilità che verrà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori. Tale viabilità è costituita da tre tipi fondamentali di strade: le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione dei mezzi impiegati nei lavori, la viabilità ordinaria di interesse locale e la viabilità extraurbana.

La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base delle seguenti necessità:

- minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d'uso residenziale;
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta;
- minimizzazione delle interferenze con la rete viaria locale.

I percorsi sono stati studiati in funzione della collocazione dei principali siti di approvvigionamento dei materiali e di conferimento delle terre da scavo (impianti di recupero). Si evidenzia che in questa fase non è possibile identificare in maniera definita i siti cui l'appaltatore si rivolgerà sia per l'approvvigionamento che per lo smaltimento (in base alle regole vigenti sugli appalti pubblici tale scelta non può che spettare all'appaltatore stesso): per questo sono state individuate le viabilità di collegamento con tutti i possibili siti, anche se verosimilmente non tutti verranno utilizzati per i lavori.

La rete viaria interessata dall'intervento in oggetto è rappresentata nella planimetria di ubicazione cave e discariche (L032 01 R53 C1 CA 0000 001 A) e nella planimetria di illustrazione della viabilità di cantiere (L032 01 R53 P3 CA 0000 001 A) ove risulta presente anche l'indicazione dei flussi in termini di viaggi/giorno, nel tratto in cui convergono tutti.

La suddetta rete viaria è basata sull'arteria principale su cui vengono convogliati tutti i traffici da e per i cantieri: la S.S. 16; per procedere alla stima dei flussi si è ipotizzato di convogliarli tutti in direzione sud, da dove si può raggiungere anche lo svincolo dell'autostrada A14 Poggio Imperiale - Lesina. Questa scelta è stata forzata dal fatto che la strada "Pede sub appenninica", bretella di collegamento tra la SS 16 e la SP 37 che conduce allo svincolo autostradale, risulta essere incompiuta.




Foto 2 Strada Pede sub appenninica dalla SS 16 verso la SP 37



Foto 3 Strada Pede sub appenninica dalla SP 37 verso la SS16

Nelle sopracitate planimetrie sono indicati i percorsi locali ritenuti più idonei, sia dal punto di vista funzionale che da quello della saturazione di traffico, per collegare le viabilità primarie con le aree di cantiere e le stesse aree di cantiere tra di loro. Tali percorsi

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	24 DI 56

rappresentano comunque un'ipotesi, in quanto l'Appaltatore potrà scegliere il percorso più opportuno in base alla propria organizzazione e ad accordi con i comuni interessati.

6.1 Flussi di materiale


Nelle tavola L032 01 R53 C3 P30000 001A – "Planimetria generale della cantierizzazione" è indicata una stima di massima dei flussi di automezzi medi generati dalle lavorazioni di cantiere sulla viabilità ordinaria urbana.

Le stime sono state eseguite sull'intera durata dei lavori considerando i materiali maggiormente significativi in termini di volume, costituiti:

- in uscita dai cantieri dalle terre di risulta dagli scavi (per le quali si è ipotizzato il trasporto mediante dumper da 15 mc);
- in ingresso ai cantieri dagli inerti per la realizzazione dei rilevati e dal calcestruzzo (anche per questi è stato ipotizzato il trasporto mediante dumper da 15 mc, mentre mediante autobetoniera da 9 mc per il cls).

Flussi maggiori rispetto a quelli indicati sulla tavola potranno ovviamente verificarsi per periodi di punta dei lavori.

Il valore riportato è di sola andata, pertanto per avere il flusso complessivo occorrerà moltiplicare questo dato per 2.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L.032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

7. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE

7.1 Premessa

Al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere lungo il tracciato della linea ferroviaria, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- disponibilità di aree libere in prossimità delle opere da realizzare;
- lontananza da ricettori critici e da aree densamente abitate;
- facile collegamento con la viabilità esistente, in particolare con quella principale (strada statale ed autostrada);
- minimizzazione del consumo di territorio;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico.

La tabella seguente illustra il sistema di cantieri previsto per la realizzazione delle opere.

Codice	Descrizione	Superficie
CB11	Cantiere base per lavori lotto 1	7.000 mq
CO11	Cantiere operativo per lavori fino a RI04 e sponda sx VI01	10.000 mq
CA11	Cantiere di armamento all'interno della stazione FS di Lesina	10.000 mq
AT11	Area tecnica per VI01, RI05, RI06 e NV02	10.000 mq
AT12	Area tecnica per sottostazione elettrica	5.000 mq
AS11	Area di stoccaggio per lavori fino a RI03	10.000 mq
AS12	Area di stoccaggio per lavori da TR03 fino a fine progetto	10.000 mq

7.2 Criteri di progettazione dei cantieri

Scopo del presente capitolo è quello di illustrare i criteri che l'appaltatore dovrà seguire nell'organizzazione interna dei campi base e dei cantieri operativi.

La progettazione di un cantiere segue regole dettate da numerosi fattori, che riguardano la geometria dell'opera da costruire, la morfologia e la destinazione d'uso del territorio, il tipo e il cronoprogramma delle lavorazioni previste all'interno di ogni singola area.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

Le caratteristiche del cantiere base sono state determinate nell'ambito del presente progetto esecutivo in base al numero massimo di persone che graviterà su di esso nel corso dell'intera durata dei lavori civili, e sulla base delle linee guida emesse dal Servizio Sanitario Nazionale (regioni Emilia Romagna e Toscana) che costituiscono al momento il documento di riferimento in questo genere di lavori. Tale documento, al quale si rimanda per approfondimenti, riporta le dimensioni e le installazioni minime necessarie per la realizzazione di campi destinati al soggiorno di personale coinvolto nella realizzazione di grandi opere pubbliche. Resta fermo l'onere in capo all'Appaltatore (in fase di progettazione esecutiva e/o costruttiva) di verifica con gli Enti competenti e di recepimento di eventuali ulteriori prescrizioni in materia.

La progettazione dei cantieri operativi nell'ambito del presente progetto preliminare è stata invece basata sulle necessità di gestione di materiali nei periodi di picco delle lavorazioni.

Per la determinazione degli ingombri è stato assunto che gli edifici e le installazioni presenti nelle aree di cantiere siano realizzati come di seguito descritto.

7.2.1 Installazioni principali dei cantieri base

Alloggi: gli alloggi per il personale saranno realizzati con edifici prefabbricati a due piani o a un piano. Si utilizzerà unicamente la soluzione ad un piano per gli alloggi dei lavoratori impiegati su più di 2 turni. Ogni edificio sarà dotato di impianto di riscaldamento e aria condizionata centralizzato, i cui radiatori troveranno posto all'esterno dell'edificio stesso.

Mensa e aree comuni: L'area mensa comprende: la cucina, la dispensa, il refettorio, l'area di carico e scarico merci, l'area con i cassoni per i rifiuti. La cucina e la dispensa sono state in questa fase ipotizzate in un unico edificio prefabbricato. La cucina/dispensa è affiancata da un piazzale di carico/scarico per gli approvvigionamenti e dai cassoni per i rifiuti (a conveniente distanza). La stessa area di carico/scarico verrà quindi utilizzata anche dai mezzi della nettezza urbana per lo svuotamento dei cassoni dei rifiuti.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	27 DI 56

Il refettorio occupa il piano terra di un edificio collegato direttamente alla cucina/dispensa. Nonostante l'utilizzo della mensa sia normalmente diviso in più turni, il refettorio è dimensionato per accogliere potenzialmente tutto il personale residente in cantiere, al fine di poter utilizzare tale spazio coperto anche per le riunioni per le quali è necessaria la presenza di tutti.

Infermeria: Si tratta di un edificio prefabbricato di circa 40 m² con sala di aspetto e servizi igienici. L'infermeria è generalmente dotata di un area di sosta per le ambulanze ed è posta in prossimità dell'ingresso del campo.

Uffici: All'interno del campo base troverà posto un edificio prefabbricato che ospiterà gli uffici per la direzione di cantiere e la direzione lavori.

Viabilità: La viabilità interna al campo base verrà rivestita in conglomerato bituminoso o cemento. Sono previste strade con carreggiate di 3 metri e parcheggi per autovetture di dimensioni pari ad almeno 2x5m.

Impianti antincendio: Il campo base sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

7.2.2 Installazioni principali dei cantieri operativi

Uffici: Ogni cantiere operativo è dotato di un edificio prefabbricato che ospita gli uffici ed il presidio di pronto soccorso.

Spogliatoi: Ogni cantiere operativo è dotato di un edificio che ospita gli spogliatoi e i servizi igienici per gli operai.

Magazzino e laboratorio: il magazzino e il laboratorio prove materiali sono normalmente ospitati nello stesso edificio prefabbricato con accesso carrabile. Se gli spazi lo consentono, su un lato dell'edificio viene di norma realizzata un'area coperta da tettoia per il deposito di materiali sensibili agli agenti atmosferici e per agevolare il carico e lo scarico di materiali in qualunque condizione meteorologica.

Officina: L'officina è presente in tutti i cantieri operativi ed è necessaria per effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi di lavoro. Si tratta generalmente di un edificio prefabbricato simile a quello adibito a magazzino. È sempre dotata di uno o più ingressi carrabili e, se gli spazi lo consentono, di tettoia esterna.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	28 DI 56

Cabina elettrica: ogni area di cantiere sarà dotata di cabina elettrica le cui dimensioni saranno di circa 5x5m, comprensive altresì delle aree di rispetto.

Vasche trattamento acque: i cantieri saranno dotati di vasche per il trattamento delle acque industriali. Le acque trattate potranno essere riciclate per gli usi interni al cantiere, limitando così i prelievi da acquedotto. Lo scarico finale delle acque trattate verrà realizzato con tubazioni interrato in fognatura, in ottemperanza alle norme vigenti.

Impianti antincendio: ogni cantiere operativo sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

Area deposito oli e carburanti: I lubrificanti, gli oli ed i carburanti utilizzati dagli automezzi di cantiere verranno stoccati in un'apposita area recintata, dotata di soletta impermeabile in calcestruzzo e di sistema di recupero e trattamento delle acque.

7.3 Organizzazione delle aree tecniche

Le aree tecniche sono aree di cantiere "secondari", funzionali alla realizzazione di singole opere (viadotti, cavalca ferrovia, rilevati scatoriali), e che contengono esclusivamente:

- parcheggi per mezzi d'opera;
- aree di stoccaggio dei materiali da costruzione;
- eventuali aree di stoccaggio delle terre da scavo;
- eventuale box servizi igienici di tipo chimico.

Mentre i cantieri base ed operativi avranno una durata pari all'intera durata dei lavori di costruzione, ciascuna area tecnica avrà durata limitata al periodo di realizzazione dell'opera di riferimento.

7.4 Organizzazione delle aree di stoccaggio

Le aree di stoccaggio non contengono impianti fissi o baraccamenti, e sono ripartite in aree destinate allo stoccaggio delle terre da scavo, in funzione della loro provenienza e del loro utilizzo.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

All'interno della stessa area di stoccaggio o in aree diverse si potranno avere, in cumuli comunque separati:

- terre da scavo destinate alla caratterizzazione ambientale, da tenere in sito fino all'esito di tale attività;
- terre da scavo destinate al reimpiego nell'ambito del cantiere.

La pavimentazione delle aree verrà predisposta in funzione della tipologia di materiali che esse dovranno contenere.

7.5 Approvvigionamento e smaltimento delle acque

Gli impianti di raccolta e smaltimento delle acque verranno realizzati in tutte le aree di cantiere base ed operativo.

7.5.1 Acque meteoriche

Prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche.


Le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. e da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico.

Un deviatore automatico, collocato all'ingresso della vasca di raccolta dell'acqua di prima pioggia, invia l'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) direttamente in fognatura, mediante una apposita canalizzazione aperta.

7.5.2 Acque nere

Gli impianti di trattamento delle acque assicureranno un grado di depurazione tale da renderle idonee allo scarico secondo le norme vigenti, pertanto le stesse potranno essere impiegate per eventuali usi industriali oppure immesse direttamente in fognatura.

7.5.3 Acque industriali

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.
	L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	30 DI 56

L'acqua necessaria per il funzionamento degli impianti tecnologici potrà essere prelevata dalla rete acquedottistica comunale o, se necessario, trasportata tramite autobotti e convogliata in un serbatoio dal quale sarà distribuita alle utenze finali. L'impianto di trattamento delle acque industriali prevede apposite vasche di decantazione per l'abbattimento dei materiali fini in sospensione e degli oli eventualmente presenti.

7.6 Approvvigionamento energetico

L'impianto elettrico di cantiere sarà costituito essenzialmente dall'impianto di distribuzione in Bassa Tensione per le utenze del campo industriale, tra le quali principalmente:


- Impianti di pompaggio acqua industriale;
- Impianto trattamento acque reflue;
- Illuminazione esterna;
- officina, laboratorio, uffici, spogliatoi etc.

La fornitura di energia elettrica dall'ente distributore avviene con linea cavo derivato da cabina esistente.

L'impianto consta essenzialmente di:

- Cabina "punto di consegna" ente gestore dei servizi elettrici;
- Cabina di trasformazione containerizzata completa di scomparti M.T., trasformatore, quadro generale di distribuzione B.T. e centralina di rifasamento automatica;
- Impianto di distribuzione alle utenze in B.T. attraverso cavi alloggiati entro tubazioni in PVC interrate;
- Impianto generale di messa a terra per tutte le apparecchiature e le infrastrutture metalliche;
- Stazione di produzione energia per le emergenze.

Tutte le apparecchiature considerate saranno dimensionate, costruite ed installate nel rispetto delle normative e leggi vigenti.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO TERMOLI (e) - LESINA (e) LOTTO 1: RIPALTA - LESINA PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE					
	Relazione generale	PROGETTO L032	LOTTO 01 R 53	CODIFICA RG	DOCUMENTO CA 0000 001	REV. A

8. SCHEDE DELLE AREE DI CANTIERE

Nel presente capitolo sono illustrate le caratteristiche di tutte le aree di cantiere previste nell'ambito del progetto di cantierizzazione.

Per ciascuna di tali aree è stata redatta una scheda che illustra:

- l'utilizzo dell'area;
- l'ubicazione, con la descrizione del suo inserimento nel contesto territoriale contiguo (anche tramite fotografie ed immagini aeree);
- la viabilità di accesso;
- lo stato attuale dell'area, con una sua descrizione di utilizzo ante operam e con definizione dell'uso del suolo;
- la preparazione dell'area, con la descrizione delle attività necessarie nella preparazione del cantiere;
- gli impianti e le installazioni previste in corso d'opera;
- le attività di ripristino dell'area a fine lavori.

Denominazione :
CB11 - CANTIERE BASE

Comune:
Lesina (FG)

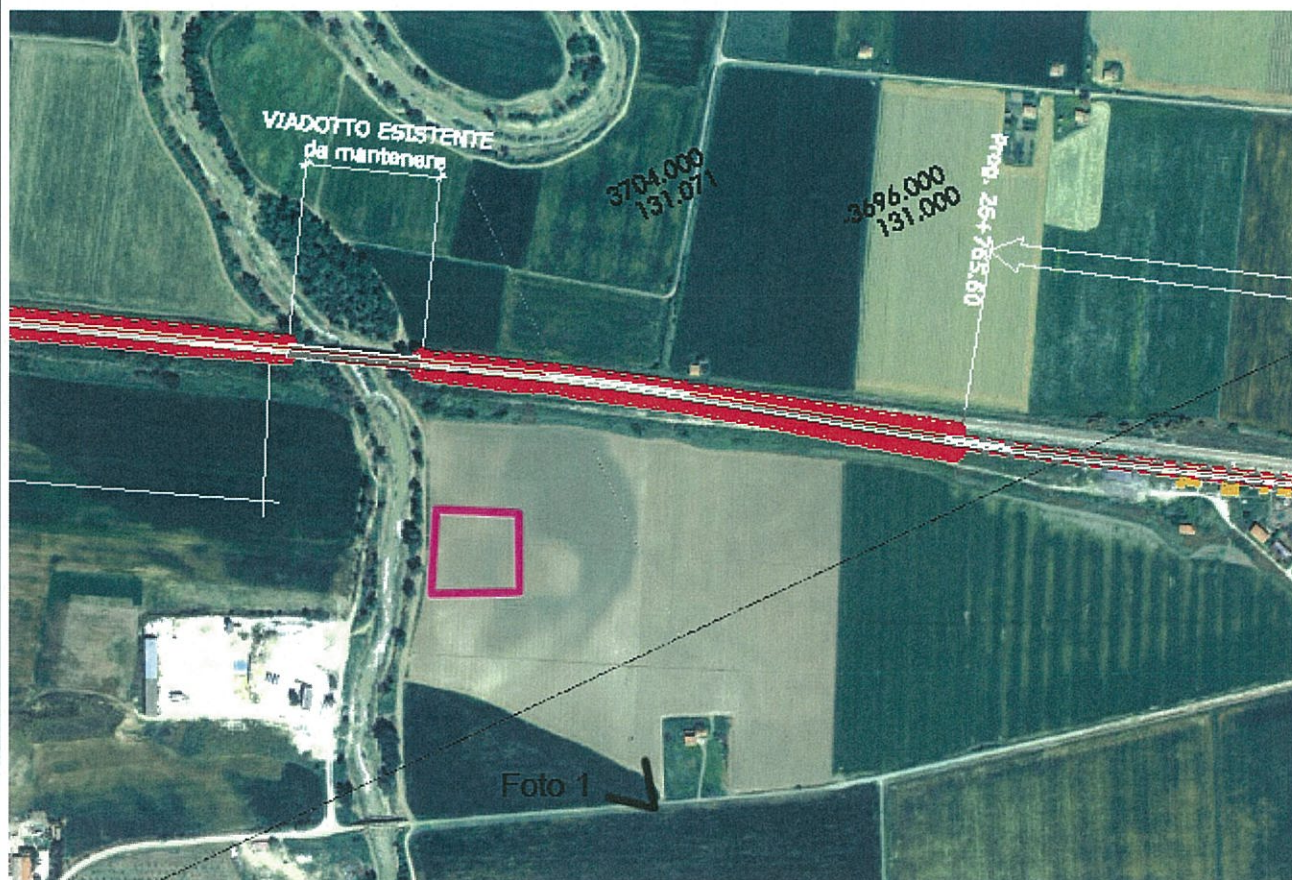
Superficie : 7.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere base funge da supporto logistico al cantiere operativo CO11 per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto e delle opere connesse.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nelle vicinanze del fiume Fortore, sponda est, e della vecchia stazione FS di Ripalta vecchia, il terreno è attualmente destinato alla coltivazione.



Vista aerea del CB11.



Foto 1



Stazione FS di Ripalta vecchia

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	34 DI 56

Nelle vicinanze del CB11, sulla sponda Ovest del Fiume Fortore è presente un impianto di betonaggio.



Impianto di betonaggio

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere base avverrà attraverso una pista che ha origine dalla strada, in prossimità di un ponte in ferro.



Ponte in ferro

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno del campo base si prevede l'installazione delle seguenti strutture:

- guardiola;
- parcheggi per automezzi;
- infermeria,
- mensa;
- dormitori;
- spogliatoi e servizi igienici;
- uffici per la direzione di cantiere;
- uffici per la direzione lavori.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
CO11- CANTIERE OPERATIVO

Comune:
Lesina (FG)

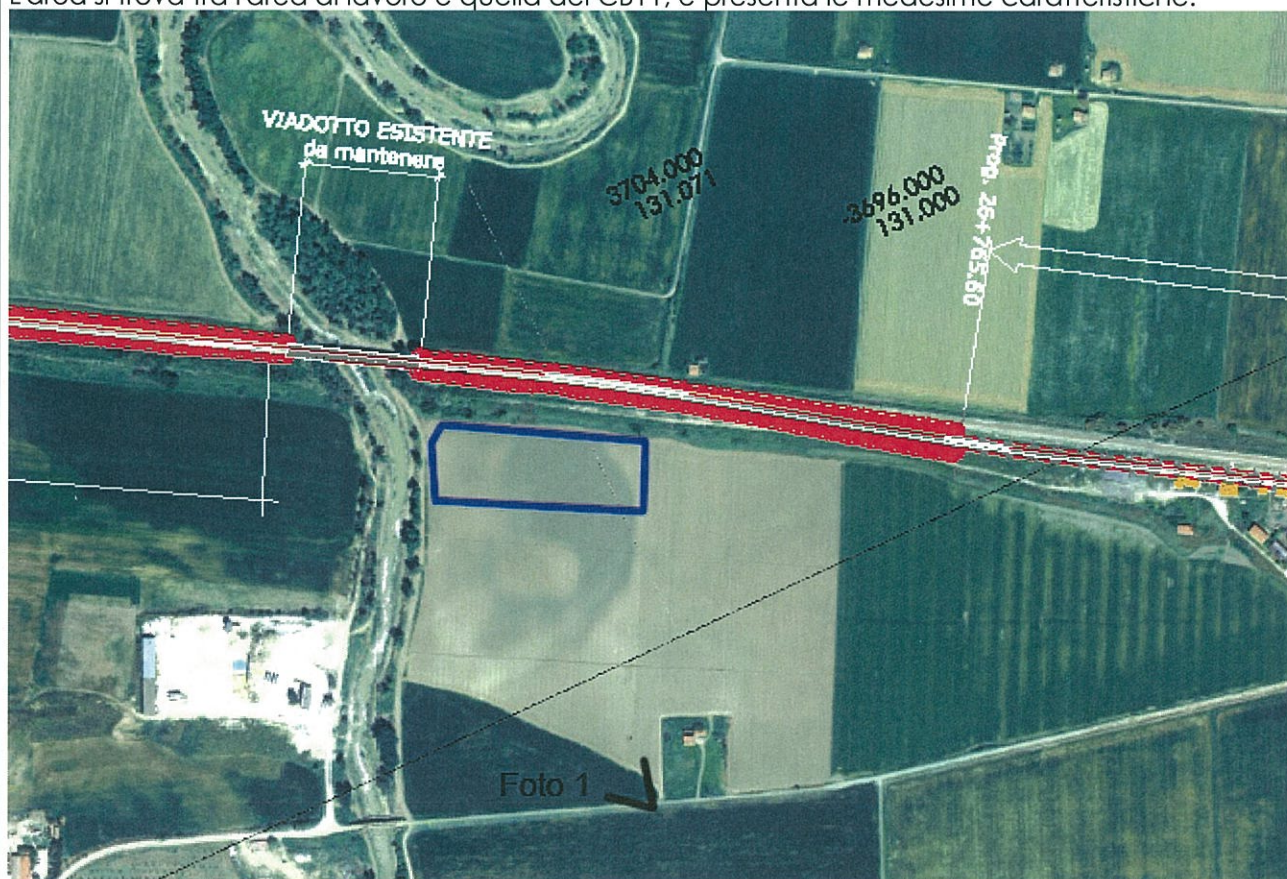
Superficie : 10.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere funge da supporto per tutte le attività relative alla costruzione della tratta ferroviaria in progetto e delle opere connesse, in particolare il viadotto Ripalta (VI09).

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova tra l'area di lavoro e quella del CB11, e presenta le medesime caratteristiche.



Vista aerea del CO11.

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere base avverrà attraverso una pista che ha origine dalla strada, in prossimità di un ponte in ferro.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere operativo ospiterà le seguenti installazioni:

- guardiola;
- officina;
- magazzino;
- cabina elettrica;
- impianto di betonaggio;
- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici;
- area deposito carburanti;
- vasca lavaggio ruote.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :

CA11 - CANTIERE ARMAMENTO

Comune:

Lesina (FG)

Superficie : 10.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area funge da supporto per le attività relative all'armamento e alla realizzazione impianti tecnologici: sarà destinata in parte allo stoccaggio del materiale di armamento ed in parte al ricovero carrelli. Inoltre questa area sarà funzionale al disarmo della linea storica che avverrà a valle della messa in funzione della linea in progetto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata all'interno della stazione di Lesina; è presente un ampio piazzale asfaltato e l'area è già attrezzata con un tronchino, utilizzata per il ricovero di carrelli.; la restante parte del terreno è coltivato



Vista aerea del CA11

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	39 DI 56



Foto 1



Foto 2



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso avverrà direttamente dalla strada comunale Lesina Ripalta, collegata ad est allo svincolo autostradale di Poggio Imperiale - Lesina, mentre a ovest alla strada statale SS16.



Strada di accesso al cantiere di armamento CA11

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione preventiva di binari esistenti per allestire le aree di stoccaggio;
- realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- ripristino tronchini per ricovero carrelli ferroviari;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio pietrisco;
- area stoccaggio traverse;
- area stoccaggio materiale minuto d'armamento;
- area stoccaggio bobine, conduttori e sostegni per TE.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AT11 - AREA TECNICA

Comune:
Lesina (FG)

Superficie : 10.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica funge da supporto per le attività relative alla realizzazione del viadotto Ripalta (VI09) e del nuovo sottovia (NV02) che permetterà la soppressione dell'attuale passaggio a livello della strada comunale 9 Fischino.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova in prossimità dell'incrocio delle strade comunale 7 e 9 con la ferrovia esistente ed è un terreno coltivato.



Vista aerea dell'AT11.

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	43 DI 56



Foto 1



Foto 2



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà attraverso una pista di cantiere, che parte dalla strada comunale di San Severo Acquarotta.



Strada comunale di San Severo Acquarotta.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AT12 - AREA TECNICA

Comune:
Chieuti (FG)

Superficie : 5.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica funge da supporto per le attività relative alla realizzazione della nuova sottostazione elettrica, dell' elettrodotto lato monte e del cavidotto lato mare

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova lungo la strada provinciale n. 44; attualmente è un terreno coltivato.



Vista aerea dell'AT12.



Foto 1



Foto 2



Foto 3

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avverrà attraverso una pista di cantiere, che parte dalla strada provinciale n.44.



Strada Provinciale n.44

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AS11 - AREA STOCCAGGIO

Comune:
Serracapriola (FG)

Superficie : 10.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione per la realizzazione del primo tratto della linea in progetto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nelle vicinanze del fiume Fortore, sponda ovest, in prossimità di un impianto di betonaggio, ed è attualmente incolto.



Vista aerea dell'AS11.

Relazione generale

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L032	01 R 53	RG	CA 0000 001	A	51 DI 56



Foto 1



Foto 2

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere base avverrà dalla SS16, percorrendo prima la strada comunale Celle d'Arena, e poi prendendo una pista di cantiere già esistente, che costeggia l'alveo fluviale.



Accesso all'area AS11

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
 - parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.

Denominazione :
AS12 - AREA STOCCAGGIO

Comune:
Lesina (FG)

Superficie : 10.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali da costruzione e a supporto della realizzazione delle opere ricadenti nel tratta terminale del progetto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova a sud del lago di Lesina nella zona interclusa tra l'autostrada A14 e la linea ferroviaria esistente in prossimità del tracciato ferroviario di progetto che in questo tratto è in affiancamento alla linea storica; il terreno è attualmente destinato alla coltivazione.



Vista aerea dell'AS12.



Foto 1

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere base da una pista di cantiere che ha origine in prossimità delle masseria, raggiungibile dalla strada statale SS16 percorrendo una diramazione della strada comunale San Severo Acquarotta.



Vista della Strada Comunale San Severo Acquarotta

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione spontanea;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere si prevede l'installazione di:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi di lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà ripristinata allo stato precedente l'apertura del cantiere.